

ANDRÉE (DED) DINOUART

(1924-2024)



Ded in una fotografia degli anni Novanta

Ded era nata il 9 gennaio 1924 a Mainz (Magonza), in Germania, dove suo padre lavorava come ingegnere. Quando la famiglia rientrò in Francia, visse in rue Carnot, nel 16° arrondissement di Parigi, col suo cane Bidule, del quale parlava tanto spesso. Trascorreva le vacanze a Trouville-sur-Mer, in Normandia. Molti anni dopo, la nostalgia di quei giorni lontani l'indusse talvolta a recarvisi insieme a Guy Prévau (1933-2017), per trascorrervi insieme qualche giornata nei periodi di minore affluenza turistica.

Sotto gli occhi di sua madre, con la quale aveva un rapporto di grande intimità, condusse una vita libera fatta di numerose amicizie alle quali è sempre rimasta fedele, di incontri con personalità che hanno segnato la vita artistica e intellettuale del XX secolo, di serate al teatro, ai concerti o ai balletti, dove accompagnava talvolta Natal'ja Ivanovna Sedova, la vedova di Lev Trotsky conosciuta grazie a Marguerite Bonnet, che Ded aveva aiutato nel lavoro di redazione della sua tesi.

Ded lavorò come assistente presso grandi istituti di cosmesi, poi in Canada come consulente di bellezza per un giornale femminile. Tornata a Parigi, il giornalismo le permise tra l'altro di occuparsi, come inviata, del festival cinematografico di Cannes. In seguito, col sostegno di Guy, diventò corretttrice di bozze, assumendo in seguito la direzione di tutta una squadra di correttori, fino al raggiungimento dell'età pensionabile.

A quell'epoca era possibile andare presto in pensione, e Ded poté così consacrarsi completamente alle proprie passioni. Da sola o insieme a Guy, visitò quasi tutti i paesi del mondo, scattando album interi di superbe fotografie. Non mancava nessuno spettacolo d'opera, di teatro o di danza, e visitava tutte le mostre d'arte. Per molti anni ha frequentato il festival teatrale di Avignone.

Ded dichiarava apertamente le proprie convinzioni e le sosteneva con impegno. Dopo la Liberazione aderì al Partito comunista francese, che abbandonò poi nel giro di un paio d'anni. Negli anni Cinquanta si avvicinò al gruppo trotskista diretto da Pierre Frank. Senza essere membro di quell'organizzazione, si impegnò nella difesa dei militanti imprigionati e nei movimenti di lotta contro la guerra in Vietnam e a favore dell'indipendenza dell'Algeria, a fianco dei sostenitori politici più attivi che operavano in Francia.

Quando il militante trotskista peruviano Hugo Blanco fu condannato a morte, nel 1963, Ded partecipò molto intensamente al Comitato francese di solidarietà con le vittime della repressione in Perù, comitato del quale ella costituì il perno operativo. Fu lei ad animare una campagna internazionale di mobilitazione degli intellettuali e a ottenere, in particolare, il sostegno di Simone de Beauvoir e di Jean-Paul Sartre, cosa che salvò Blanco dall'esecuzione capitale.



Ded tra Simone de Beauvoir e Jean-Paul Sartre (10 aprile 1967)

Fu nel corso di quella battaglia che Ded incontrò Guy Prévain, il quale partecipava al «Comitato Perù» per conto del gruppo capeggiato da Pierre Lambert: un colpo di fulmine che avrebbe suggellato per sempre la loro vita in comune.

Noi due abbiamo conosciuto Ded all'inizio degli anni Ottanta, all'epoca in cui la coppia lasciò rue de la Prévoyance per stabilirsi in rue du Bourg-Tibourg. Nel loro nuovo appartamento, attorno alla tavola di Guy, che era un cuoco sopraffino, si incontravano i membri di una vera e propria Internazionale politica e culturale. Abbiamo condiviso discussioni vivaci e appassionate nel corso di serate ben annaffiate. Come amava dire Ded: «Ci siamo divertiti parecchio!»

Grazie a lei abbiamo stretto numerose amicizie, tra gli altri col pittore Guy Kreutler e sua moglie Annick, con Simone Picciotto, anch'ella pittrice, con l'attore Jacques Blot, con Denise

Guillaume, che era stata membro della Resistenza comunista dall'età di quindici anni. Senza dimenticare Dominique Pinon, che l'ha molto aiutata dopo la morte di Guy. Grazie a lei e a Guy ci siamo legati a militanti come il vietnamita Ngo Van e la sua compagna Sophie Moën, ma l'elenco sarebbe troppo lungo...

Elegantissima, Ded indossava sempre gioielli stravaganti, abiti unici realizzati per lei da Pierre, il suo amico sarto, e scarpe... dai tacchi impossibili.

Abbiamo viaggiato insieme: mostre d'arte in Francia o in Svizzera, vacanze nel Gers o in Sardegna, coi nostri amici comuni Paolo Casciola e sua moglie Ornella.

Abbiamo conosciuto insieme quei momenti rari e intensi che possono essere frutto soltanto di un'amicizia lunga e indefettibile.

Parigi, gennaio 2024

Christine Vaisse e Gérard Roche



**Ded e Guy a Parigi, lungo la rue du Bourg-Tibourg
(Foto di Dominique Pinon)**

Ded è morta il 7 gennaio 2024, due giorni prima di compiere cent'anni.

Il testo che precede è stato letto, insieme ad altri, nella mattinata di lunedì 22 gennaio 2024, nel corso della cerimonia di estremo saluto a Ded svoltasi al crematorio del cimitero parigino del Père-Lachaise, durante la quale sono risonate le note delle seguenti musiche che Ded amava: l'ouverture del Daphnis et Chloé di Maurice Ravel, l'aria «Un bel dì, vedremo» dalla Madama Butterfly di Giacomo Puccini e Dérive 2 di Pierre Boulez.

Le ceneri di Ded sono poi state disperse nel Giardino dei ricordi del Père-Lachaise.